



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Informativa trattativa Mercitalia Rail del 04-05/07/2017

Durante la riunione del 28 giugno scorso sulla verifica congiunta prevista dal contratto sull'andamento della produzione dei primi cinque mesi di attività, Mercitalia Rail ha dichiarato che è riuscita a ottenere solo un 4% di aumento di produttività rispetto al 11% programmato negli obiettivi del piano industriale, senza però dare evidenza degli indici di produzione procapite, del fabbisogno e dei KM/treno effettuati. L'impresa ha dato solo evidenza delle FLEX esigibili programmate e realmente effettuate; contestualmente proponeva l'adozione di alcuni incentivi economici per esigere tutte le Flex, anche quelle da contrattare in trattativa locale e nello specifico proponeva:

- Turni senza l'esigibilità della pausa per la refezione, proponendo € 18,00 sostitutivi del diritto al pasto;
- Aumento degli RFR diurni da 1 a 3 al mese riconoscendo € 30 al secondo e € 50 a terzo;
- Aumento del numero di RFR da 6 a 7/8 riconoscendo € 30 al settimo e € 50 all'ottavo;
- Impegno superiore ad un'ora per la terza notte.

Durante questo primo incontro ORSA ha rigettato queste proposte, dichiarando che queste leve economiche potevano essere eventualmente discusse nelle trattative territoriali, per quanto già previsto dal contratto -con esclusione del diritto al pasto.

Nell'incontro del 4 luglio, che ha trovato continuazione nella mattinata successiva, ci è stato consegnato un testo di accordo che cercava di trovare soluzione a tre problemi: servizio di ritorno in condotta dopo RFR maggiore di 24 ore; programmazione e applicazione delle Flex e fruizione del pasto. Il quarto punto dell'accordo proponeva invece dei compensi economici, da discutere nelle trattative territoriali.

Nel corso della trattativa abbiamo chiesto: la reintroduzione del TIB, per inserire in turno il personale disponibile, che il personale avesse sempre il diritto al pasto e che -solo su base volontaria- potesse optare per un compenso economico; inoltre abbiamo chiesto che le trattative locali siano svolte secondo quanto previsto dal contratto, con la consegna dei dati di produzione assegnata. Insieme alle altre OO.SS. abbiamo inoltre chiesto che i macchinisti di Serfer diventassero dipendenti di Mercitalia Rail.

L'azienda ha rigettato le nostre richieste, asserendo che a fronte di un compenso economico determinati diritti possano venire meno.

Di fronte a questa negazione dei diritti e alla loro mercificazione abbiamo ritenuto di non voler sottoscrivere l'accordo.

Dobbiamo rilevare le difficoltà del gruppo dirigente nel governare un processo di rilancio del settore cargo che ci ha visti, nel corso del rinnovo contrattuale, dare fiducia allo stesso attraverso la concessione di sacrifici normativi. Purtroppo però ad oggi ci risulta che Mercitalia Rail abbia contabilizzato un passivo di 35 milioni di euro nei primi 5 mesi di attività, continuando a perdere servizi in favore delle I.F private.

Di fronte a questo scenario non rimane che la mobilitazione del personale, per porre fine a questo gioco del continuo ribasso dei diritti e alla loro mercificazione, puntando all'obiettivo di un contratto unico per tutte le imprese ferroviarie.

Roma il 05-07-2017